

Fials: «Pronto soccorso tra le criticità dell'Evoli»

E sul punto nascite intervengono De Gaetano e Tdm

MELITO PORTO SALVO

«Dobbiamo denunciare la situazione paradossale del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Melito Porto Salvo». Il sindacato Autonomo Sanità della Fials, Bruno Ferraro, mette in risalto le criticità del "Tiberio Evoli" ed in particolare del pronto soccorso dove «a fronte di circa 22mila prestazioni annuali di Pronto Soccorso, l'organico è ormai ridotto all'osso. La mancanza totale di ausiliari comporta l'utilizzazione "impropria" degli infermieri professionali che sono in numero esiguo (solo 10) e quindi una diminuzione reale dell'assistenza ai malati. Di più la reperibilità notturna - continua Ferraro - e festiva prevista per il personale infermieristico è stata dirottata verso il personale della chirurgia generale». La Fials rimarca «il "silenzio assordante" di chi, politici e sindacati di Melito Porto Salvo non hanno inteso difendere i diritti dei cittadini e dei lavoratori». Continuano, intanto, le manifestazioni di solidarietà nei confronti della chiusura del punto nascita e delle gestanti che da sabato mattina presidio in modo pacifico il reparto. Nella giornata di ieri Ludovico Ciserà, segretario regionale di "Cittadinanza attiva" e Nella Garganese Sarica, responsabile del Tribunale per i Diritti del Malato si sono recati nel nosocomio melitese dove hanno avuto un colloquio con il primario Baccellieri. «Quella della chiusura del punto nascite di Melito è una vicenda paradossale. La paventata dismissione dei reparti di neonatologia e ginecologia della cittadina del basso tirreno reggino - dichiara la dottoressa Sarica - è un esempio di come la politica dei tagli in sanità, a volte, colpiscono laddove viceversa si dovrebbero potenziare sia le strutture che il personale. Ci chiediamo come è possibile che si chiudano reparti che invece dovrebbero essere salvaguardati». La Sarica analizza anche una situazione importante sulla quale



L'ospedale "Evoli"

ancora nessuno aveva posto l'accento. «Il centro nascite di Melito non può essere cancellato. Allo stato attuale, gli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria non sono in grado di garantire - ha dichiarato la responsabile del Tdm - un aumento di posti letto e delle prestazioni assistenziali sia in neonatologia che in ostetricia». Sulla vicenda è intervenuto Nino De Gaetano, capogruppo regionale della Federazione della Sinistra, secon-

do il quale la chiusura della struttura melitese rappresenta «una decisione che calpesta i bisogni del territorio e che è contraria al più comune buon senso. Sarebbe bastato, infatti, considerare la vastità del bacino servito, la conformazione del territorio, con molti centri montani, e la distanza dalle più vicine strutture ospedaliere per decidere di potenziare il Punto nascite dell'ospedale "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo - continua De Gaetano - E invece, il Punto nascite è finito sotto la scure di un piano di riorganizzazione che non prevede, evidentemente, alcuna forma di rilancio della sanità pubblica calabrese». De Gaetano evidenzia come «le proteste di questi giorni si uniscono anche ai bisogni primari di un territorio vastissimo andato incontro nel corso dei decenni ad una desertificazione di strutture e servizi, aggravata da un fatiscente sistema di trasporti che isola molti centri dell'entroterra». La Federazione della Sinistra «sollecita l'immediata sospensione del decreto regionale che rappresenta un ulteriore colpo a questo vastissimo pezzo di Calabria dove anche nascere sembra essere diventato un lusso da tagliare. E mentre si chiude la sala parto in faccia alle gestanti - conclude - non è dato sapere quali modalità il fantomatico piano di riorganizzazione preveda per affrontare le eventuali urgenze».

FRANCESCO IRITI
reggio@calabriaora.it

amendolea d
Provincia
di agricoltori

CONDOFURI

«Abbiamo risposto con prontezza e responsabilità all'appello degli agricoltori-allevatori di Condofuri che nei giorni scorsi avevano lamentato la grave situazione di difficoltà causata dagli eventi meteorologici eccezionali che si sono abbattuti sulla zona».

È quanto afferma il consigliere provinciale Bernardino Russo che intervenuto presso gli organi tecnici della Provincia di Reggio Calabria ha attivato sopralluoghi ed interventi lungo la fiumara Amendolea, zona nella quale a causa delle intense piogge molte aziende agricole di località Calaporta, Zirri e Vadicamo, erano pressoché irraggiungibili.

«Il settore Ambiente, Energia, Demanio idrico e fluviale della Provincia ha immediatamente disposto tre interventi - ha spiegato Russo - Il primo riguarda la sponda sinistra della fiumara Amendolea, il secondo gli interventi lungo i torrenti Argento, ponte Prato-la, Limbia a San Fantino. L'ultimo il torrente Pristeto».

l'ORA Greco CALABRA

GIOVEDÌ 10 marzo 2011 PAGINA 25

calabria ora

A volte l'ora
Grande n



Punta sulla qua
calabria
ora
Info

Καλαβρία arte

GUARDIE MEDICHE

CARABINIERI

TEMPO L

0965 763079
0965 789140
0965 724362
0965 721395
0965 775311

Melito Porto Salvo (T.Evoli)
Bova
Bova Marina
Motta San Giovanni
Condofuri
Montebello Jonico
Palizzi
Bagaladi
San Lorenzo

0965 783007
0965 762217
0965 761500
0965 711397
0965 727085
0965 785490
0965 765203
0965 372251
0965 721002

Melito Porto Salvo
Bova
Bova Marina
Motta San Giovanni
Condofuri
Montebello Jonico
Palizzi
Bagaladi

0965 781378
0965 762702
0965 766360
0965 712209
0965 780333
0965 782783
0965 765803
0965 724088

BOVA
Museo arte contadina
BOVA MARINA
Museo agropastorale
Biblioteca
Cineteatro "Don Bosco"
CONDOFURI
Biblioteca "Rempicci"

Martedì pomeriggio, invece, le vie di Melito Porto Salvo sono state invase dall'allegria e dai colori della quinta edizione di Fantasilandia.

co e all'associazione "Amici del Teatro" e si è avvalsa del coordinatore artistico Nini Verducci.

fr.ir.